



Decreto Dirigenziale n. 427 del 16/09/2010

- A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 - Regolazione dei Mercati

Oggetto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 1.023 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CAGGIANO (SA). PROPONENTE: SOC. CALABRITTO1 S.R.L.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al prot.regionale n. 2008.0987791 del 25/11/2008, l'Ing. Vitolo Gian Paolo, residente in Viale dei Pioppi n. 16, Salerno, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,023 Mw, da realizzare nel Comune di Caggiano (SA), località San Paolo, su un terreno riportato al catasto al Foglio n°

20 particelle n 6, 320, 321, nella disponibilità del proponente come da preliminare di locazione stipulato dal Notaio D.ssa Giuseppina Di Novella notaio in Sala Consilina in data 29/07/2010;

- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
 - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0287727 del 30/04/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 30/04/2010;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 30/04/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 07/06/2010 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0452906 del 24/05/2010;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - a) ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno, nella Cds del 30/04/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - b) ANAS, con nota acquisita al Prot. n. 427376 del 17/05/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - c) ASL SA/3, con nota acquisita nella Cds del 07/06/2010, ha espresso parere favorevole;
 - d) Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, con nota acquisita nella CDS del 30/04/2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - e) Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota acquisita nella Cds del 07/06/2010, ha espresso nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - f) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Salerno, acquisita in Cds del 07/06/2010, ha espresso parere positivo con prescrizioni;
 - g) Comando RFC Regionale Campania, con nota acquisita nella Cds del 30/04/2010, ha espresso parere favorevole;
 - h) Comune di Caggiano, con DGC n. 59 del 29/04/2010, acquisita nella Cds del 07/06/2010, ha espresso parere positivo con prescrizioni;
 - i) Comunità Montana Tanagro –Alto e Medio Sele, con nota acquisita acquisita nella Cds del 30/04/2010, ha espresso parere favorevole;
 - j) Enel, con nota acquisita in Cds del 30/04/2010, ha fornito la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
 - k) Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, con nota acquisita nella Cds del 07/06/2010, ha comunicato l'assenza di vincolo idrogeologico sulle particelle interessate dall'impianto;
 - l) Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, con nota acquisita agli atti della Cds del 30/04/2010, ha rilasciato il nulla osta alla costruzione dell'impianto;
 - m) Ministero dei Trasporti e della Navigazione –USTIF Campania, con nota acquisita nella Cds del 07/06/2010, ha rilasciato nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - n) Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, con nota acquisita agli atti della Cds del 30/04/2010, ha espresso parere favorevole;

- o) Settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario, nella CDS del 30/04/2010, ha comunicato che il terreno, sede dell'impianto, non risulta gravato da usi civici;
- p) Settore Regionale Politica del Territorio, con nota acquisita agli atti della Cds del 30/04/2010, ha espresso la non competenza;
- q) Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, con nota acquisita al prot. regionale n. 2010.0313415 del 12/04/2010, ha espresso il nulla osta;
- r) Comunità Montana Tanagro, Alto e Medio Sele, con nota acquisita in CDS del 07/06/2010, ha comunicato l'assenza di vincolo idrogeologico sulle particelle interessate dall'impianto;
- s) Settore Regionale SIRCA, con nota Prot. n. 405893 del 10/05/2010, ha espresso nulla osta;
- t) Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, con nota Prot. n. 458792 del 26/05/2010 e con D.D n° 752 del 01/07/2010, ha escluso il progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ponendo delle prescrizioni;
- che con nota acquisita in CDS del 07/06/2010, l'Ing. Vitolo Gian Paolo ha chiesto la voltura dell'intestazione del proponente dell'impianto in oggetto in favore della società "Calabritto 1Srl", con sede legale in Via Pio XI , n° 7 Salerno, P.IVA n. 04824000659, allegando copia dell'atto costitutivo della società stessa;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che non risultano interferenze con altri impianti;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 752/10 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto;
- che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*;
- che dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Caggiano, di prot. n. 3174 del 13/05/2010 agli atti del Settore, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in zona Agricola, non è stato percorso, neanche parzialmente, da fuoco nell'ultimo quindicennio e **non è soggetto** ai seguenti vincoli: vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., vincolo idrogeologico, vincolo sismico.

RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR 1642/09;

- la DGR n. 46/10;
- la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la società Calabritto 1 S.r.l, con sede legale in Via Pio XI , n°7 Salerno, P.IVA n. 04824000659, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,023 Mw, da realizzare nel Comune di Caggiano (SA), località San Paolo, su un terreno riportato al catasto al Foglio n°20 particelle n 6, 320, 321, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel con allaccio alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kw tramite inserimento in entra-esce sulla linea MT esistente E.R. CAGGIANO, uscente dalla centrale Tanagro, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- 2. di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
- 3. di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
- 4. di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. ARPAC** prescrive quanto segue:
 - il proponente dovrà comunicare ad ARPAC, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, e conseguentemente nuova relazione di impatto elettromagnetico con misure di fondo a sito attivo conforme a quella di progetto;
 - b. AUTORITA DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE** prescrive quanto segue:
 - adottare tutte le direttive di cui all'art. 20 delle norme di attuazione del piano Stralcio, ai criteri alle modalità e alle linee guida di cui al capo III-art.47 del Piano Stralcio;
 - c. COMUNE DI CAGGIANO** prescrive quanto segue:
 - ampliamento di tutto il tratto di strada comunale limitrofo all'impianto con realizzazione di appositi spazi di sosta/parcheggio destinati ai veicoli utilizzati dal personale addetto alla manutenzione dell'impianto;
 - ampliamento e sistemazione della strada comunale di accesso all'impianto all'altezza dell'innesto sulla S.R. (ex S.S: 19 ter), per garantire la sicurezza dell'incrocio in caso di presenza di veicoli pesanti in manovra;
 - realizzazione di idonea illuminazione lungo il tratto di strada interessato dall'intervento.
 - d. COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI SALERNO** prescrive quanto segue:
 - dovranno essere osservate, per gli impianti tecnici, le norme di buona tecnica disciplinate dalle specifiche norme dal CEI,UNI,UNI-VVF ovvero a regola d'arte;

- nei casi di nuova destinazione dei locali e di variazioni qualitative e/o quantitative delle sostanze pericolose e di qualunque altro parametro che possa successivamente far rientrare l'attività tra quelle di cui al DM 16/02/1982, il titolare dell'attività dovrà adempiere agli obblighi di cui al D.P.R. 577/82 e del D.P.R. 37/98 ai fini dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi;

e. ANAS S.p.A prescrive quanto segue:

- in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls oppure in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 30,00;
- in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti di acciaio INOX, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 3,00;
- la materiale esecuzione dei lavori potrà aver luogo solo dopo il rilascio da parte dell'ANAS di debito disciplinare regolante i lavori, previa acquisizione del progetto esecutivo completo;

f. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:

- mirare alla massima producibilità energetica dell'impianto, adottare le migliori tecnologie possibili, al fine di orientare i pannelli fotovoltaici verso sud, adattando le strutture di sostegno alla pendenza dei suoli a disposizione;
- realizzare una cortina arborea in specie autoctone sia sul perimetro dell'impianto che intorno i corpi di fabbrica delle cabine elettriche al servizio dell'impianto;
- realizzare con materiali appartenenti alla tradizione locale i rivestimenti esterni e le coperture delle cabine stesse;
- predisporre lungo il perimetro della recinzione opportuni passaggi ad uso della piccola fauna;

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

7. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano